



IMMAGINARIO SCIENTIFICO

bilancio sociale 2025



Indice

Missione	1
Visione	1
Informazioni generali	1
Storia	3
Struttura e governo	5
Persone	7
Concept	9
Sedi museali	11
Attività	15
Sistema di relazioni	25
Risultati	27
Sostenibilità economica	29

Nota

Tutti i dati esposti nel presente Bilancio Sociale sono relativi al 2025 e aggiornati al 31 dicembre dello stesso anno.

Missione

Fare in modo che la scienza sia di tutti e per tutti,
nessuno escluso



Visione

Una società alla quale i cittadini possano partecipare
in modo consapevole



Informazioni generali

nome	Laboratorio dell’Immaginario Scientifico Soc. Coop.
forma giuridica	società cooperativa
codice fiscale	00936870328
partita IVA	00936870328
sede legale	Magazzino 26 - Porto Vecchio s.n.c. - 34135 Trieste
costituzione	28/10/1997
Iscrizione reg. imprese	n. TS 112279 data 19/01/1998
sedi museali	Immaginario Scientifico di Trieste - Magazzino 26 - Porto Vecchio s.n.c. Immaginario Scientifico di Pordenone - via Vittorio Veneto 31 - Torre
finalità perseguite (da statuto)	La cooperativa non ha scopo di lucro ed è retta dai principi della mutualità prevalente previsti dagli articoli 2512-2514 del codice civile e si prefigge di: - ottenere, tramite la gestione in forma associata dell’impresa, continuità di occupazione e miglioramento delle condizioni economiche, sociali e professionali dei propri soci; - sostenere e promuovere il lavoro dei propri soci utilizzando le specifiche capacità d’intervento di ciascuno e promuovendo la formazione permanente degli stessi; - favorire l’incontro tra le realtà esistenti che già operano nel settore adoperandosi per lo sviluppo imprenditoriale dei soci e contribuendo alla realizzazione di ogni iniziativa volta a promuovere la qualità dello sviluppo; - mettere in atto tutte le iniziative possibili per raggiungere lo scopo sociale ed ottenere la massima partecipazione dei soci allo scopo di favorirne lo sviluppo; - promuovere e favorire la diffusione della cultura scientifica e tecnologica anche attraverso campagne d’informazione pubblica sulle implicazioni culturali e sociali dello sviluppo tecnologico e scientifico; - coordinare e favorire il dialogo tra le diverse competenze ed esperienze museali impegnate nella diffusione e valorizzazione della cultura scientifica e tecnologica, e dei suoi aspetti storici, ideali e sociali; - sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche.



Storia

L'Immaginario Scientifico nasce da un'idea di **Paolo Budinich** (1916-2013), fisico di fama internazionale e padre del Sistema Scientifico Triestino. Chiamato dal Comune di Trieste a raccontare la scienza in una mostra, Budinich decide di farlo attraverso le immagini. Così nel 1985 si costituisce un gruppo di lavoro che realizza l'**Immaginaire Scientifique**: l'innovativa mostra multimediale di immagini provenienti dal mondo della scienza viene inaugurata alla Villette di **Parigi nel maggio 1986**, nell'ambito di una rassegna intitolata "Trouver Trieste".

Tradotta in italiano, la **mostra** viene riallestita a Napoli (Futuro Remoto) e a Milano (Grande Fiera d'Aprile). Dal **1988** l'Immaginario Scientifico ritorna a Trieste, suo luogo d'origine, e diventa il primo nucleo di un museo scientifico interattivo. Più che di un museo vero e proprio in questa fase si tratta di un centro per la divulgazione scientifica rivolto perlopiù alle scuole che organizza visite guidate alla mostra, incontri con il pubblico e corsi di aggiornamento per gli insegnanti. Con il nome di **Laboratorio dell'Immaginario Scientifico**, e con sede nel Palazzo Congressi della Fiera di Trieste, il centro continua la sua attività di sperimentazione per **una nuova didattica della scienza**, ispirandosi all'Exploratorium di San Francisco, primo modello di un nuovo modo di concepire i musei della scienza.

Nel **1989** il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico partecipa alla fondazione di **ECSITE** (The European network of science centres and museums) che oggi conta più di 300 membri.

Nel **1997** viene costituita la **cooperativa** denominata Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (LIS) con finalità statutarie nel campo della **diffusione della cultura scientifica e tecnologica**. La strutturazione in forma di cooperativa ha consentito, mediante la capitalizzazione della preziosa esperienza fatta, la transizione da attività divulgativa a carattere temporaneo a istituzione museale.

Nel 1998 l'Immaginario Scientifico grazie a un accordo con il Centro Internazionale di Fisica Teorica (ICTP) si trasferisce nell'Adriatic Guesthouse di Grignano. Dal giugno **1999** diventa un vero **science centre** con un'esposizione permanente e servizi didattici strutturati, accreditato ai sensi della legge 6/2000 presso il MIUR.

Nel **2011** la cooperativa sigla un accordo con il Comune di Pordenone per l'apertura di una sede del museo all'interno di uno degli edifici appartenenti al complesso del Cotonificio di Torre, prima filatura cotoniera del Regno Lombardo Veneto e prima grande **fabbrica industriale pordenonese**.

Gli spazi sono stati recuperati mantenendo intatti i suggestivi caratteri industriali. L'Immaginario Scientifico di Pordenone occupa un'area di circa 800 mq e presenta un'impostazione museale su modello del museo di Trieste.

Nel **2020** il museo di Trieste, sede principale dell'intero sistema, si sposta nel **Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste**. Il nuovo Immaginario è caratterizzato da spazi museali multimediali, immersivi e coinvolgenti, che si inseriscono armoniosamente nell'edificio che li ospita: un luogo imponente e prestigioso, recentemente ristrutturato, con elementi architettonici, ambienti e atmosfere profondamente legati alla storia e alla cultura della città. Nell'autunno **2022** la sede viene completata con l'apertura di ulteriori 1.000 mq espositivi al piano superiore, dove verranno collocati anche gli uffici della cooperativa.

L'Immaginario Scientifico ha attualmente **due sedi in Friuli Venezia Giulia**, una a Trieste e una a Pordenone.

La città di Trieste e il suo territorio costituiscono un centro ad altissima potenzialità di sviluppo, che ambisce a divenire polo di riferimento europeo, ad attrarre in numero sempre crescente studenti e ricercatori internazionali, a sviluppare concrete interazioni con il mondo delle imprese, garantendo ricadute positive sulla società e l'economia locali.

L'Immaginario Scientifico è firmatario del **Protocollo Trieste Città della Conoscenza** promosso dal Comune di Trieste e sottoscritto dai numerosi enti di ricerca e di alta formazione del territorio. Grazie a tale accordo il museo è parte integrante di una rete di collaborazione attiva che unisce le istituzioni locali e le realtà scientifiche e di ricerca.

In quest'ottica l'Immaginario Scientifico ha stretto accordi di collaborazione anche con alcune delle principali imprese del territorio attive nel campo della ricerca industriale e dell'innovazione •



Struttura e governo

Il Laboratorio dell'Immaginario Scientifico (LIS) è una **cooperativa culturale di produzione e lavoro** esplicitamente **senza scopo di lucro**, istituzionalmente impegnata nella diffusione della cultura scientifica. La cooperativa ha mantenuto il nome originario "Laboratorio dell'Immaginario Scientifico" (LIS) mentre la denominazione dei musei è "**Immaginario Scientifico**" ed è stata registrata insieme al relativo marchio presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Nell'operare, la cooperativa si ispira al suo fondatore, il fisico Paolo Budinich, e si impegna a osservare il Codice Etico dell'ICOM (International Council of Museums).

Per quanto riguarda gli organi amministrativi e di controllo, l'**Assemblea dei soci** elegge il **Consiglio di Amministrazione** che poi al suo interno individua presidente e vicepresidente. L'assemblea nomina anche il **revisore unico** che esercita il controllo contabile. Il CdA nomina il **direttore** al quale viene affidata l'intera organizzazione e gestione.

La cooperativa conta 29 soci ordinari e 1 socio sovventore, la Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze.

AMMINISTRATORI E ORGANI DI CONTROLLO

Il **CdA** rimane in carica 3 anni e conta da un minimo di 5 amministratori a un massimo di 13. Il CdA attuale è stato eletto dall'Assemblea dei soci il 16 giugno 2023 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

Membri del CdA sono: Serena Mizzan (presidente), Mario Bucher (vicepresidente), Fabio Benedetti, Fleur Casanova, Matteo Montesano.

L'organo di controllo è costituito dal **revisore unico** Alessandro Mitri (*Registro dei revisori contabili n. 112311*) eletto dall'Assemblea dei soci il 14 aprile 2025 che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2027 •

Persone

La cooperativa impiega **19 dipendenti** (18 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato) **assunti con CCNL Federculture**.

L'inquadramento contrattuale prevede 4 quadri, 3 dipendenti di III fascia e 12 di II fascia. Dei 19 dipendenti, 14 sono impiegati a tempo pieno e 5 a tempo parziale; 13 sono laureati.

L'organico è costituito in prevalenza da **donne** e l'organizzazione tiene conto della necessità di conciliare i tempi di lavoro con le esigenze familiari.

L'Immaginario Scientifico si avvale inoltre di una rete di collaboratori esperti nella divulgazione scientifica.

Il capitale umano rappresenta la componente essenziale di tutte le attività della cooperativa, sia nei servizi erogati (visite, laboratori ecc.), sia nei prodotti realizzati (exhibit, allestimenti, materiali didattici ecc.). Per questo motivo, l'aggiornamento continuo del personale — dipendenti, collaboratori e volontari — costituisce un elemento imprescindibile. Accanto alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza, ampliata con percorsi aggiuntivi (come il corso di Basic Life Support Defibrillation), viene promossa una costante crescita professionale sui contenuti e sui linguaggi, attraverso la partecipazione a eventi e congressi e il confronto con esperti di diversi ambiti. Sono inoltre incentivati il confronto interno e lo studio individuale •



Concept

L'Immaginario Scientifico è un **museo della scienza** interattivo e sperimentale.

Non più luogo deputato alla sola conservazione ed esposizione di reperti e strumenti antichi, il museo si configura come **uno spazio esperienziale** in cui il visitatore interagisce con gli oggetti e con gli ambienti museali.

Attraverso postazioni interattive, i cosiddetti exhibit hands-on — concepiti non solo per essere osservati, ma soprattutto per essere toccati e manipolati — il visitatore attiva, manipola, esplora... confrontandosi così con alcuni fenomeni naturali che lo invitano a **un gioco di scoperta e di ipotesi**. In questo contesto, l'oggetto museale diventa un dispositivo finalizzato a rappresentare un **oggetto cognitivo** (una legge della fisica o della biologia, un principio matematico o altri concetti) e il visitatore ha la possibilità di comprendere alcune leggi che presiedono ai fenomeni naturali osservabili.

La capacità di **progettare** queste postazioni multisensoriali fruibili senza particolari conoscenze pregresse rappresenta uno dei principali punti di forza della cooperativa. L'approccio adottato consente infatti la **scalarità dei contenuti**, ovvero la possibilità di trasmettere messaggi chiari su diversi livelli cognitivi, adattandosi alle caratteristiche dei visitatori. È noto, infatti, quanto gli elementi non cognitivi incidano sulla comprensione e sull'assimilazione dei concetti e quanto sia determinante la motivazione intrinseca: per questo motivo, gli allestimenti sono progettati per suscitare **emozioni** — in primis meraviglia e curiosità — su cui innestare connessioni logiche e costruzioni di **significato**. La progettazione tiene dunque conto della complessità dell'interazione tra impatto emotivo e contenuto concettuale, con l'obiettivo di garantire un'**accessibilità** reale e il più possibile ampia. All'interno della cornice della **didattica informale**, il museo propone esperienze formative secondo un modello integrato, dinamico e articolato, affermandosi come un attore rilevante nei processi di **lifelong learning** della popolazione.

Grazie allo sviluppo di questa specifica professionalità, oltre ad aver progettato e allestito integralmente i propri centri e le relative attività, l'Immaginario Scientifico **progetta e produce** prodotti e attività didattiche e ludico-didattiche, presentazioni, mostre ed eventi per conto di altri soggetti •



Sedi museali

IMMAGINARIO SCIENTIFICO DI TRIESTE

La **sede** triestina dell'Immaginario Scientifico è frutto di un progetto articolato che prevede il riuso degli spazi di una porzione del più grande degli edifici del Porto Vecchio.

Complessivamente i mq destinati al pubblico sono oltre 2.000.

Il museo è articolato in tre sezioni principali, Trieste e la Scienza, Fenomena, Innova, e due sezioni speciali, Imaginaire Scientifique e Planetario.

Trieste e la Scienza – La sezione illustra la scienza che nasce e si sviluppa a “Trieste Città della Scienza”, il nutrito network di Enti di Ricerca che caratterizza il capoluogo del Friuli Venezia Giulia come caso unico, non solo a livello italiano ma anche internazionale, per la concentrazione di Istituti e il numero di ricercatori. Si tratta di una tradizione dalle radici profonde: già nel Settecento, sotto il dominio asburgico, Trieste ospitava una vivace comunità scientifica, con alcuni istituti che si sono evoluti negli enti attuali. A illustrare il percorso dal passato a oggi, un exhibit multimediale in cui i visitatori possono navigare in maniera interattiva attraverso le storie dei personaggi e degli istituti. Istituti la cui attività odierna e i cui progetti peculiari sono poi approfonditi negli exhibit sviluppati da Area Science Park, Elettra, ICGEB, ICTP, INAF TS, INFN TS, OGS, SISSA, TWAS, Università degli Studi di Trieste. Completa la sezione una postazione dedicata all’orientamento tra scienza, formazione e sviluppo personale, pensata per aiutare i giovani a conoscere i percorsi educativi e le competenze STEM necessari per intraprendere carriere nei settori scientifici.

Fenomena – Questa sezione permette ai visitatori di esplorare le grandi leggi della scienza attraverso esperienze dirette. Le postazioni interattive consentono di sperimentare fenomeni come i vortici d’acqua, il comportamento della sabbia, l’interazione dell’aria con oggetti volanti, la formazione delle bolle di sapone e il quarto stato della materia.

Le tematiche approfondite sono:

- al primo piano del museo: moti, fluidi, elettrostatica, magnetismo ed elettromagnetismo
- al secondo piano: suoni, luci e ombre, specchi e riflessioni, matematica e logica, percezioni, biologia e chimica.

Innova – La sezione è dedicata alla scienza e all’innovazione sviluppate nei centri di ricerca di alcune delle principali realtà industriali del territorio, distinte anche a livello nazionale per il loro avanzato contenuto tecnologico. Le aziende presenti sono: AcegasApsAmga gruppo Hera, Esteco, SIAD, SAIPEM.



Imaginaire Scientifique – Uno spazio immersivo, realizzato con le più avanzate tecnologie audio-video, in cui fare un viaggio tra le immagini della scienza. È un richiamo alla mostra *Imaginaire Scientifique* di Parigi (1986), da cui ha avuto origine l'Immaginario Scientifico. L'ambiente, fortemente coinvolgente, rappresenta anche un sentito omaggio al fisico Paolo Budinich, figura chiave nella nascita del sistema di enti scientifici internazionali di Trieste e dello stesso Immaginario.

Planetario – Una cupola rigida con un planetario digitale consente di immergersi in suggestive esplorazioni della volta celeste, alla scoperta di costellazioni, pianeti, moto apparente del Sole, albe e tramonti.

Il museo dispone di **quattro ambienti attrezzati** per attività sperimentali e creative:

- **Officina.** Uno spazio dotato di tavoli da lavoro e di un'ampia dotazione di strumenti e materiali in cui i visitatori possono sperimentare, costruire e condividere idee e progetti. L'Officina è dedicata al tinkering, alla creatività e al coding.
- **Laboratorio ABC – Ambiente Biologia Chimica.** Uno spazio dedicato alle scienze naturali in cui fare esperienza pratiche, sia con dimostrazioni frontali sia con attività di gruppo.
- **Laboratorio Scienze della Vita.** Un vero e proprio laboratorio di ricerca e sperimentazione, pensato per attività didattiche ed esperienze pratiche su biologia e biotecnologie.
- **Spazio per la mente.** Un ambiente dedicato ad attività collaborative e discussion game sui temi più attuali della scienza. Qui i partecipanti possono mettersi mettersi in gioco e sviluppare capacità decisionali, di mediazione e di confronto.

Il museo di Trieste è aperto al pubblico tutti i giorni da martedì a domenica. Nel corso del 2025 sono stati organizzati numerosi eventi dedicati al pubblico del museo, da incontri con gli scienziati a iniziative speciali per grandi e piccoli •



IMMAGINARIO SCIENTIFICO DI PORDENONE

L'Immaginario Scientifico di Pordenone si articola in una sezione espositiva, affiancata da due spazi laboratorio.

Fenomena – È la sezione dove tutti gli oggetti in mostra si lasciano guardare ma soprattutto toccare, per imparare in diretta il gioco della scienza. Qui, come a Trieste, ci sono macchinari da far partire, pulsanti da premere e manovelle da girare. Ogni exhibit è corredato da istruzioni per l'uso e da testi esplicativi dei fenomeni coinvolti.

Laboratorio ABC – Ambiente Biologia Chimica – Un'area specificamente attrezzata per attività di laboratorio, organizzata secondo il modello anglosassone, con gradinate per i partecipanti e postazioni centrali per gli operatori, dove si svolgono esperimenti dal vivo.

X.lab – Uno spazio museale che si caratterizza perché mette a disposizione del visitatore grandi tavoli e colorate librerie con i materiali necessari per i laboratori. X.lab è la sezione destinata a ospitare le attività di tinkering e i corsi sulle nuove tecnologie.

Nel 2025 è stato avviato, grazie al contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il progetto **ImmaginAria**, volto alla riqualificazione degli spazi esterni del museo. È prevista la realizzazione di un percorso museale all'aperto, articolato in cinque nuovi exhibit, oltre alla costruzione di una tettoia che permetterà una fruizione più ampia, confortevole e continuativa degli ambienti esterni. Il progetto si concluderà nel 2026.

Il museo è aperto da lunedì a venerdì, su prenotazione, e tutte le domeniche con orario 10-18. Nel 2025 sono stati organizzati numerosi eventi, tra cui laboratori per bambini e incontri con scienziati •



Attività

ATTIVITÀ CARATTERISTICHE DELLE SEDI

L'Immaginario Scientifico è un museo, quindi la sua essenza sta proprio nell'essere aperto al pubblico e visitato. **Visita** pertanto è la parola chiave per descrivere le nostre attività.

Nella storia dei musei, la visita guidata appare molto presto. Già nelle Wunderkammer del XVI secolo, il collezionista spesso guidava gli ospiti alla scoperta delle sue meraviglie che altrimenti sarebbero risultate incomprensibili ai più. Da allora, in vario modo rivisitata e aggiornata nelle strategie comunicative, la visita guidata (recentemente ridefinita "assistita" al fine di sottolineare la sempre maggiore centralità del visitatore) ha continuato a essere proposta nella gran parte dei musei, anche a causa delle scelte espositive che rendono spesso poco accessibili i contenuti dei musei stessi.

Fin dalla sua nascita l'Immaginario Scientifico si è distinto per la capacità di proporre soluzioni diverse, molto più aderenti al principio costruttivista che dà forma ai principali science centre mondiali (primo fra tutti l'Exploratorium di San Francisco). Già nel 1986 a Parigi l'Immaginario Scientifico proponeva al suo pubblico innovativi apparati paratestuali (definiti computer-libri) che grazie alla loro struttura ipertestuale favorivano percorsi di conoscenza liberi e individuali. Successivamente, la museologia moderna ha affermato in via definitiva il ruolo centrale del visitatore come parte attiva nella costruzione dei significati e perciò ha tacitamente accettato la messa in discussione dell'integrità del messaggio museale. Non si tratta quindi di una mera questione linguistica, che si può risolvere attraverso l'affinamento di strategie didattiche e comunicative, ma di un cambio di paradigma che coinvolge l'intero sistema. L'azione dell'Immaginario Scientifico è riconducibile alla facilitazione ed è sostenuta da una robusta attività di progettazione e riprogettazione continua, volta a sviluppare una maggiore autonomia del pubblico. I visitatori apprezzano il fatto di sentirsi "liberi" all'interno dello spazio museale, teatro di un'esperienza multisensoriale, sociale e collettiva.

Nel corso del 2025 il museo — grazie al progetto *Synopsis Vitae* sviluppato da Esteco — ha sperimentato un sistema avanzato di localizzazione e tracciamento dei visitatori all'interno degli spazi museali, al fine di migliorare la gestione degli spazi espositivi e ottimizzare l'esperienza dei visitatori.

Alle attività di visita si affiancano, tradizionalmente, quelle di tipo **laboratoriale** dove la presenza attiva dell'operatore riprende la sua centralità. Anche in questo caso le attività si contraddistinguono per originalità e



innovazione. A partire dagli anni Ottanta del Novecento, un lungo percorso evolutivo ha progressivamente rafforzato l'integrazione tra istituzioni scolastiche e museali, un'integrazione basata principalmente sullo sviluppo, da parte degli operatori museali, di competenze nei campi della pedagogia e della didattica, nel rispetto della continuità educativa tra scuola e museo. Con l'affermazione, a partire dagli inizi del Duemila, del valore in sé del concetto di discontinuità, utilizzato talvolta come sinonimo di innovazione, si interrompe una fase di eccessiva "scolarizzazione" degli interventi didattici museali e cresce una non meglio definita propensione di questi ultimi alla creatività spinta da un alto grado di interazione tra operatore e studenti. Negli anni nascono numerose iniziative laboratoriali e, anzi, il "laboratorio" sembra essere la cura contro tutti i mali comunicativi del museo e della sua intrinseca difficoltà.

Per l'Immaginario Scientifico il modello da adottare è stato quello del **tinkering**: “smanettare” con strumenti e materiali, mettere in pratica progetti e idee, sperimentare e condividere metodologie. In un’officina ben fornita di tanti attrezzi diversi, nei laboratori di tinkering adulti e ragazzi possono ideare e poi costruire oggetti o marchingegni, utilizzando materiali nuovi o usati, lasciandosi guidare dall’inventiva e dalla manualità. Sia che si tratti di riprodurre un prototipo scientifico, sia che si assemblino i materiali in modo libero e creativo, ciò che guida i partecipanti è sempre la curiosità, la voglia di sperimentare e di creare.

La necessità di affrontare temi poco sperimentali, ma di grande attualità – uno su tutti la sostenibilità – ha portato allo sviluppo di ulteriori strumenti didattici, tra cui il **discussion game**. Questa metodologia propone una forma di sperimentazione “mentale”, in cui i partecipanti sono chiamati a confrontarsi su un tema, analizzarne implicazioni e impatti, riflettere sui comportamenti e individuare criticità, ipotesi e possibili soluzioni. Il discussion game si configura così come un laboratorio in cui il processo di apprendimento si basa su elaborazione, discussione e condivisione: attraverso materiali strutturati, come carte tematiche, i partecipanti acquisiscono informazioni, esplorano diverse prospettive e sono guidati nel processo decisionale.

Per il pubblico del museo nel corso del 2025 sono stati organizzati numerosi **appuntamenti speciali** (science show, brevi conferenze o approfondimenti informali), prevalentemente nei fine settimana, con lo scopo di ampliare la conoscenza, stimolare riflessioni e pensiero critico dei visitatori:

GENNAIO – FEBBRAIO

Trieste: *La Befana al museo / Il grande Giove / Percezioni: Sorriso senza volto / La danza delle api / Lo strano caso del blu di prussia / A tutto STEM (Settimana STEM) / M’illumino di meno va di moda / Amica cellula*

Pordenone: *BefanaLab / Animali elettrizzanti / L’officina della creatività / M’illumino di meno va di moda*

MARZO – APRILE

Trieste: *Carnevale al museo / Sei sotto pressione? / Pi greco: una costante (circa) / I segreti dell’acqua / Piantala! / La città inclusiva / Pannelli a confronto / La fisica nel mondo animale*

Pordenone: *Carnevale al museo / Operazione Makey Makey / Automata / Air dancers*

MAGGIO – GIUGNO

Trieste: *Baciati dal sole / lo vagabondo: il plancton del mare nostrum / Polvere di stelle / Che fine ha fatto il buco dell’ozono*

Pordenone: *Salviamo Thymio! / Il mondo al microscopio*

SETTEMBRE – OTTOBRE

Trieste: *Caramelle gommose e polimeri / Barcolana: navigazione e galleggiamento / Astronavi fatte a mano (TS+FF) / The Scary Science Show*

Pordenone: *La scienza della luminescenza / Coding: sphero golf challenge (Code week) / Lo strano caso del blu di prussia / Caccia al Tesoro di Halloween*

NOVEMBRE – DICEMBRE

Trieste: *La storia dell’aspirina / Sotto la pelle: esploriamo il corpo umano / Dal reale al virtuale: inventiamo la realtà / Da Fibonacci alla sezione aurea / L’energia che non vedi / Quando naquero i quanti / La notte più lunga / Scienza e meraviglia: le bolle di sapone*

Pordenone: *Simmetrie: giochi allo specchio / Caccia ai numeri di Fibonacci / Meteo FVG: tra clima e cambiamento / Comete in volo*

Per le **scuole**, la proposta didattica dei due musei prevede visite alle esposizioni interattive e laboratori. L’obiettivo è quello di incuriosire gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado attraverso la sperimentazione e la partecipazione diretta. Il museo diventa uno spazio fisico e mentale dove viene dato largo spazio all’esperienza pratica, ma anche a domande, ragionamenti, errori ed approfondimenti: tappe fondamentali nel processo di costruzione della conoscenza. Catalogo scuole anno 2025-2026:

SCUOLA DELL’INFANZIA

Trieste: • Visita *È subito scienza*

Pordenone: • Visita con percorso *Nell’aria*
• Visita con percorso *Tra luci e ombre*
• Laboratorio *Bolle di scienza*

SCUOLA PRIMARIA

Trieste: • Visita al museo
• Laboratorio collaborativo *Chimi... cosa?*
• Laboratorio collaborativo *Alla scoperta delle cellule*
• Laboratorio collaborativo *Makey Makey®*
• Tinkering *Carta, scienza e... fantasia*
• Tinkering *Leve e ingranaggi*
• Tinkering *Macchine in movimento*

Pordenone: • Visita al museo
• Laboratorio collaborativo *Esperienze sonore*
• Laboratorio collaborativo *Luci e riflessioni*
• Laboratorio collaborativo *Scienza bestiale*
• Laboratorio collaborativo *Cellule sotto la lente*
• Laboratorio collaborativo *Energia in trasformazione*
• Tinkering *Sostieni la tua città*
• Tinkering *Pannelli fotovoltaici in azione*
• Tinkering *Suoni elettronici*

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Trieste: • Visita al museo
- Laboratorio collaborativo *Il (microscopico) albero della vita*
 - Laboratorio collaborativo *L'energia della chimica*
 - Laboratorio collaborativo *Scintille e scosse*
 - Tinkering *Automata*
 - Tinkering *Circuit board*
- Pordenone: • Visita al museo
- Laboratorio collaborativo *Acqua in cambiamento*
 - Laboratorio collaborativo *CambiamO₂*
 - Laboratorio collaborativo *Sostenibilità e alimentazione*
 - Tinkering *Creativi per la sostenibilità*
 - Tinkering *Officina in museo*

SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

- Trieste: • Visita al museo
- Laboratorio collaborativo *A tutta energia*
 - Laboratorio collaborativo *Correnti e calamite*
 - Laboratorio collaborativo *Dall'atomo al polimero*
 - Laboratorio collaborativo *Elettrochimica*
 - Laboratorio collaborativo *La storia del tutto*
 - Laboratorio collaborativo *Particelle accelerate*
 - Laboratorio collaborativo *SOS: mutazione in corso!*
 - Discussion game *Grandi città in piccoli spazi*
 - Discussion game *Io(T) robot: Intelligenza Artificiale e lavori del futuro*
 - Laboratorio *Sulla scena del crimine: DNA fingerprinting**
 - Laboratorio *Oltre l'occhio: viaggio nella biodiversità con il microscopio**
- * attività accordo Università di Trieste, DSV
- Pordenone: • Visita al museo
- Laboratorio collaborativo *Il sistema complesso dell'oceano*
 - Discussion game *Grandi città in piccoli spazi*
 - Discussion game *Io(T) robot: Intelligenza Artificiale e lavori del futuro*
 - Tinkering *Officina in museo.*

Durante l’**estate** nelle due sedi museali vengono organizzate attività speciali dedicate ai centri estivi. Di seguito le proposte del 2025:

- Trieste: • Visita con percorso *A tutta energia*
- Visita con percorso *Fra luci e colori*
 - Visita con percorso *Suoni*

- Pordenone: • Visita con percorso *Mini-museo*
- Visita con percorso *Paesaggi sonori*
 - Visita con percorso *On-fire*
 - Visita con percorso *Elettrostaticamente*
 - Visita con percorso *On/Off*

Per i ragazzi della fascia 11-14 anni, nel 2025 sono stati organizzati in entrambe le sedi **campus estivi** dedicati a scienza, tecnologia e creatività:

Trieste: 3 settimane di camp *Mi diverto con le discipline scientifiche / Le STEM che esperienza entusiasmante* (progetto AttivaScuola 2023-2026, FSE+ 2021/2027, Progr. 12/23)

Pordenone: 2 settimane di *Robot Camp* •

ATTIVITÀ EXTRA

L'Immaginario Scientifico realizza ogni anno progetti speciali, sostenuti da enti pubblici e privati, con l’obiettivo di promuovere la cultura scientifica nelle scuole e verso grande pubblico. Si tratta di attività didattiche sviluppate su temi indicati dai committenti, che IS progetta su misura e realizza in contesti quali scuole, laboratori universitari e musei, oppure di eventi di divulgazione organizzati in collaborazione con partner del sistema scientifico triestino e nazionale.

Trieste | gennaio-dicembre 2025

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Nel 2025 l’Immaginario Scientifico ha collaborato con l’Università degli Studi di Trieste nell’ambito di una convenzione pluriennale finalizzata al potenziamento delle attività di divulgazione scientifica.

In questo contesto, IS realizza presso la propria sede alcuni laboratori del Dipartimento di Scienze della Vita rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado. Inoltre, coordina e promuove la partecipazione delle classi al programma di attività proposto direttamente dai docenti universitari, svolto sia presso l’ateneo sia nelle scuole del territorio. Il programma comprende lezioni, visite guidate, laboratori e discussion game su temi che spaziano dalla genetica alla medicina, dalle lingue al teatro, dalla fisica alla matematica, dal design alla geologia e molto altro.

A queste attività hanno partecipato complessivamente 4.073 studenti.

Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone | gennaio-dicembre 2025

SPERIMENTARE IL FUTURO - LOGISTICA 4.0 E AGRICOLTURA 4.0

Il progetto educativo *Sperimentare il futuro* prosegue negli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 nelle scuole secondarie di I grado di Trieste, Gorizia e province, Udine e Pordenone. Per le classi terze degli istituti già coinvolti nei due anni precedenti continua il percorso *Logistica 4.0*, mentre per le altre scuole è previsto il percorso *Agricoltura 4.0*.

Sperimentare il futuro – Logistica 4.0 promuove le competenze scientifiche, tecniche e tecnologiche attraverso il tema della logistica, la disciplina che consente di spostare persone e merci in modo efficiente e sostenibile. I moduli, rispettivamente per le classi prima, seconda e terza, sono: *In magazzino con il robot*, *Consegne in città*, *Merci in viaggio (dalla montagna al mare)*.

Sperimentare il futuro – Agricoltura 4.0 introduce soluzioni digitali applicate al settore agricolo, come il monitoraggio del fabbisogno idrico, la riduzione degli sprechi e l’ottimizzazione della filiera. Gli studenti utilizzano schede programmabili per realizzare attività via via più complesse. I moduli sono: *Allevamento 4.0 – Animali e prodotti*, *Conosci la tua pianta – Tecniche agricole 4.0*, *La mia fattoria 4.0*.

A *Sperimentare il futuro* nel 2025 hanno partecipato 2.234 studenti.

Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone | gennaio-dicembre 2025

OCCHIO AL SOLE – BUONE PRATICHE PER STARE BENE ALL’ARIA APERTA

Il progetto Occhio al Sole, avviato nell’ottobre 2024, ha coinvolto nel 2025 la maggior parte delle scuole secondarie di I grado del Friuli Venezia Giulia, con l’obiettivo di sensibilizzare i giovani alla prevenzione delle malattie della pelle attraverso laboratori interattivi e pratici. Si tratta di un’iniziativa di Fondosviluppo FVG realizzata dall’Immaginario Scientifico, promossa dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con il patrocinio delle Università di Trieste e di Udine.

Durante le attività sono stati approfonditi i rischi legati ai raggi UV, con particolare attenzione ai momenti della giornata più critici, e il loro legame con i cambiamenti ambientali e climatici, che ne amplificano gli effetti. Il progetto ha incoraggiato l’adozione di comportamenti salutari, fornendo strumenti utili per una gestione consapevole dell’esposizione al sole.

Nel 2025 hanno partecipato ai laboratori oltre 7.000 studenti e studentesse.

Trieste | gennaio 2025

PRIMI PASSI NELLE STEM

Nel gennaio 2025 si è concluso il progetto avviato a novembre 2024 presso la Scuola Primaria E. de Morpurgo (I.C. Campi Elisi) di Trieste. Dopo la visita all’Immaginario Scientifico di tutti gli alunni coinvolti e le attività con le classi seconde e terze, anche la classe prima ha partecipato a laboratori sperimentali dedicati a luce, colori e suoni, oltre che a semplici reazioni e soluzioni.

Le attività, orientate allo sviluppo delle competenze STEM, hanno promosso il problem solving e il pensiero critico, stimolando al tempo stesso capacità cognitive, abilità manuali e creative, nonché collaborazione e condivisione. Ogni classe ha svolto complessivamente 10 ore di attività.

Il progetto, finanziato dai fondi PNRR – Piano Scuola 4.0, ha coinvolto 75 alunni.

Trieste | gennaio-febbraio 2025

STEM

Il progetto *STEM* si è svolto presso la Scuola Primaria A. Padoa (I.C. Campi Elisi) di Trieste e ha coinvolto tutte le classi, ognuna impegnata in 10 ore di laboratori scientifici. Il percorso ha affrontato diversi temi — tra cui luce e colori, reazioni chimiche, corrente elettrica, fenomeni sonori e la cellula — modulati in base all’età dei partecipanti e proposti in modo da stimolare il ragionamento, il lavoro di gruppo e la sperimentazione. Parte integrante del progetto è stata la visita al museo dell’Immaginario Scientifico.

Il progetto, finanziato dai fondi PNRR – Piano Scuola 4.0, ha coinvolto 190 alunni.

Trieste | gennaio-aprile 2025

WHAT IF? PROViamo A IMMAGINARE COME SAREBBE IL MONDO SE...

Nell’ambito del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), progetto iNEST – Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, l’Immaginario Scientifico ha sviluppato un programma di attività rivolto sia al pubblico, sia alle scuole di ogni ordine e grado. L’iniziativa si caratterizza per un approccio dinamico e partecipativo: non lezioni frontali, ma esperienze interattive in cui l’operatore guida bambini, ragazzi e adulti attraverso temi rilevanti, utilizzando oggetti di scena, materiali di recupero, reagenti, prototipi e carte da gioco.

Nei primi mesi del 2025 le attività si sono concentrate nelle scuole di Trieste, Monfalcone e Udine, con laboratori che integrano tinkering e discussion game ai quali hanno partecipato circa 70 studenti.

Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia | gennaio-maggio 2025

UN POZZO DI SCIENZA - ESPLORARE NUOVI ORIZZONTI

La XIX edizione di *Un pozzo di scienza*, promossa dal Gruppo Hera e intitolata *Oltre il limite. Visionari, per il futuro!*, invita ragazze e ragazzi ad ampliare le proprie conoscenze, coltivare intuizione e creatività e sviluppare pensiero critico e fiducia nel futuro. Confrontarsi con un limite significa infatti interrogarsi, sperimentare e scoprire nuove soluzioni, acquisendo competenze che aiutano a pensare fuori dagli schemi e ad affrontare nuove sfide. I laboratori hands-on, progettati dall’Immaginario Scientifico, sono collegati all’Agenda 2030: Obiettivo 3 (*La dolce vita: gli zuccheri che fanno la differenza*), Obiettivo 9 (*Eureka! Cinque scoperte che hanno cambiato il mondo*), Obiettivo 11 (*Tutto in 15 minuti: lo spazio urbano a misura delle comunità*), Obiettivo 15 (*Oggi come ti gira? Storie di chiralità*). Il discussion game *Indovina chi?* affronta invece stereotipi di genere e falsi miti sull’inclusione legati alla scienza. Tutte le attività sono accomunate dall’Obiettivo 4: istruzione di qualità.

Il progetto ha coinvolto 7.200 studenti.

Trieste | 14 marzo 2025

OLIMPIADI ITALIANE DELLE NEUROSCIENZE

Durante la Settimana del Cervello 2025, dopo le selezioni locali che hanno coinvolto 160 studenti, si è svolta la gara regionale delle Olimpiadi Italiane delle Neuroscienze, organizzata dall’Immaginario scientifico in collaborazione con l’Università di Trieste e con il sostegno del Comune di Trieste.

Il 14 marzo, nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste, i rappresentanti di 13 scuole secondarie di II grado del Friuli Venezia Giulia si sono sfidati con domande e prove a cruciverba sulle neuroscienze. Il vincitore, uno studente del Liceo Scientifico Paschini-Linussio di Tolmezzo, ha poi partecipato alla finale nazionale, tenutasi all’Università Roma Tre il 16-17 maggio, classificandosi al secondo posto.

Pordenone | marzo-aprile 2025

CODING IN CITTÀ / QUATTRO CHIACCHIERE CON I ROBOT

Il progetto si è svolto presso l'Istituto Comprensivo di Azzano Decimo, con cinque percorsi da 10 ore ciascuno rivolti a gruppi misti di studenti (primaria e secondaria di I grado). Le attività, di tipo collaborativo, hanno un approccio multidisciplinare e mirano allo sviluppo e al potenziamento di competenze STEAM, seguendo il modello del tinkering. La primaria ha progettato e costruito un prototipo di città, sviluppando competenze computazionali, creatività e capacità di problem solving su temi di programmazione, fisica e ingegneria. I ragazzi più grandi hanno lavorato su un percorso di avvicinamento al mondo della robotica e della programmazione attraverso sfide collaborative di progettazione e costruzione, sperimentando un uso consapevole della tecnologia digitale.

Il progetto, finanziato dai fondi PNRR – Piano Scuola 4.0, ha coinvolto 100 alunni: 65 della primaria e 35 della secondaria di I grado.

Trieste | 4 aprile 2025

FAMELAB TRIESTE

L’Immaginario Scientifico, insieme alle Università di Trieste e Udine, alla SISSA e al Comune di Trieste, nell’ambito del Protocollo Trieste Città della Conoscenza, ha organizzato la selezione locale di FameLab Trieste, il talent show internazionale che mette alla prova giovani comunicatori della scienza in presentazioni di soli tre minuti.

La gara si è svolta il 4 aprile nella Sala Luttazzi del Porto Vecchio di Trieste, alla presenza di circa 200 studenti delle scuole secondarie di II grado della regione. Le due vincitrici, Arshia Ruina (INFN Padova) e Meriem Behiri (SISSA), hanno poi partecipato alla finale nazionale di Perugia del 27 settembre, dove Arshia Ruina si è classificata al secondo posto.

Trieste | 17 giugno - 17 agosto 2025

ARCHEOPLASTICA

Nell’estate 2025 l’Immaginario Scientifico ha ospitato la mostra *Archeoplastica. Antichi rifiuti venuti dal mare*, dedicata al tema della persistenza della plastica nell’ambiente e al suo impatto sugli ecosistemi marini.

Il progetto, ideato nel 2018 dalla guida naturalistica Enzo Suma, nasce dalla raccolta di oggetti in plastica rinvenuti sulle spiagge, veri e propri “fossili contemporanei” che testimoniano la durata e la diffusione dell’inquinamento. Ufficializzato nel 2021, oggi conta centinaia di reperti, in parte condivisi anche attraverso una community online.

La mostra, organizzata in collaborazione con WWF Area Marina Protetta di Miramare (che ospita una sezione presso il Bioma) e AcegasApsAmga, presenta una selezione di questi oggetti, capaci di unire suggestione e riflessione, mettendo in luce le conseguenze della gestione non sostenibile della plastica.

Per arricchire e approfondire i temi della mostra, che ha totalizzato quasi 7.000 visitatori, sono stati organizzati eventi speciali quali visite guidate, incontri con esperti, laboratori e giochi.

Trieste | 26 settembre 2025

NOTTE EUROPEA DEI RICERCATORI - SHARPER TRIESTE

L’ultimo venerdì di settembre si è svolta anche a Trieste la *Notte Europea dei Ricercatori*, con il progetto *SHARPER - European Researchers’ Night* che coinvolge 15 città italiane (Ancona, Bari, Cagliari, Camerino, Catania, Genova, L’Aquila, Nuoro, Palermo, Pavia, Perugia, Sassari, Terni, Trieste e Urbino). *SHARPER* a Trieste ha visto la partecipazione degli enti appartenenti al Protocollo Trieste Città della Conoscenza coordinati dall’Immaginario Scientifico. Al programma di *SHARPER Trieste* – con più di 50 iniziative per il pubblico di ogni età – hanno contribuito oltre 30 enti e associazioni del territorio e non che si occupano di ricerca e divulgazione scientifica. Le attività, che comprendevano incontri, esperimenti, spettacoli, giochi, talk, laboratori, visite guidate, si sono svolte in piazza Unità d’Italia e in altri luoghi della città.

La *Notte* è stata preceduta da una serie di pre eventi (incontri al caffè, talk al museo della scienza, visite dei ricercatori al museo della moda e un inedito viaggio sul tram animato dai ricercatori), e da un fitto programma di attività dedicate alle scuole.

Trieste | 26-28 settembre 2025

TRIESTE NEXT - FESTIVAL DELLA RICERCA SCIENTIFICA

L’Immaginario Scientifico ha collaborato alla quattordicesima edizione di *Trieste Next - Festival della ricerca scientifica*, manifestazione alla quale partecipano gli enti scientifici del territorio. Tema di questa edizione era *La vita dentro. Dialoghi tra scienze e tecnologie*: un’occasione per riflettere sulle nuove frontiere scientifiche e tecnologiche che plasmano la vita dentro e intorno a noi e sulla necessità di un dialogo tra discipline diverse per un futuro più sostenibile e consapevole.

Il Festival, con un programma di oltre 100 eventi, ha accolto alcuni tra i più autorevoli protagonisti della ricerca scientifica, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico. Per Trieste Next l’IS ha curato il coordinamento degli enti del Protocollo Trieste Città della Conoscenza e organizzato il programma dedicato alle scuole •



Sistema di relazioni

L'Immaginario Scientifico è al centro di una rete che coinvolge numerosi soggetti che operano in ambito culturale nel senso più ampio (musei, istituti di ricerca, associazioni, cooperative, scuole, enti di formazione...) e rappresenta il canale di accesso al sistema scientifico triestino, in particolare per il turismo scolastico e non.

La cooperativa è supportata da una fitta rete di partenariato e vede al suo fianco i principali enti di ricerca del territorio:

- Area Science Park
- Elettra Sincrotrone Trieste
- ICGEB - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology
- INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica, Osservatorio Astronomico di Trieste
- INFN - Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, sezione di Trieste
- OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale
- SISSA - Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati
- The Abdus Salam International Centre for Theoretical Physics - ICTP
- TWAS - L'accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico dei Paesi in via di sviluppo
- Università degli Studi di Trieste

È sostenuta dalle imprese:

- AcegasApsAmga SpA
- Esteco SpA
- SAIPEM SpA
- SIAD SpA
- Telit Cinterion
- Zudek Srl

e dalle fondazioni:

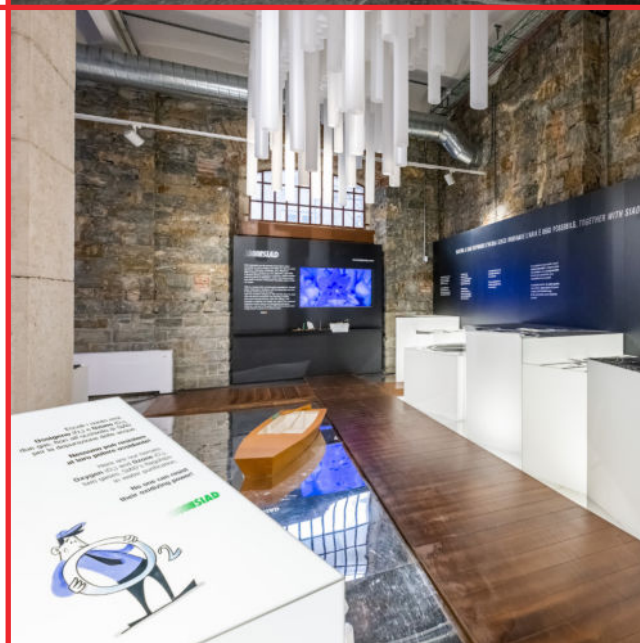
- Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali
- Fondazione Beneficentia Stiftung
- FondazioneCRTrieste
- Fondazione Pietro Pittini

Ha ottenuto contributi da:

- Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
- Commissione Europea (Azioni Marie Skłodowska Curie)

Apposite convenzioni regolano l'utilizzo delle sedi di proprietà di:

- Comune di Trieste
- Comune di Pordenone





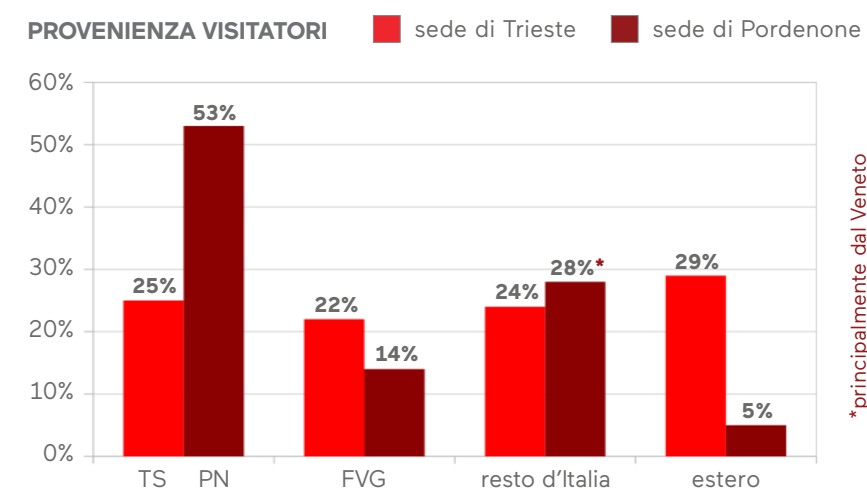
Risultati

Le due sedi dell'Immaginario Scientifico, Trieste e Pordenone, sono rimaste aperte nel corso dell'intero anno, ad eccezione della sede di Pordenone che — sulla base di un accordo con il Comune, proprietario dell'edificio — chiude nel mese di agosto. Le numerose iniziative per il pubblico realizzate nei musei, prevalentemente durante i fine settimana, hanno mantenuto costante l'attenzione dei visitatori.

Complessivamente i **visitatori del museo** nel 2025 sono stati **55.697**. La grande maggioranza di questi sono riferiti alla sede di Trieste (47.386), che ha raggiunto un ottimo afflusso di pubblico. Si registra un aumento dei visitatori nelle sedi rispetto ai tre anni precedenti, con un incremento significativo dei biglietti emessi. I mesi di maggiore affluenza sono stati quelli primaverili, che corrispondono al periodo delle uscite didattiche delle classi.

La **provenienza dei visitatori** riflette le differenti caratteristiche territoriali in cui si inseriscono le due sedi museali.

Trieste, città di confine con una marcata vocazione turistica internazionale e una forte attrattività culturale, registra una presenza significativa di pubblico proveniente da fuori territorio. Al contrario, Pordenone, realtà di dimensioni più contenute e con una vocazione prevalentemente territoriale, evidenzia una partecipazione molto più radicata a livello locale (incluso il vicino Veneto), con una minore incidenza di visitatori stranieri.



Relativamente alle **attività extra sede**, quelle dedicate specificatamente alle scuole e svolte prevalentemente in classe hanno coinvolto **oltre 21.000 studenti**, di cui un terzo appartenenti a istituti al di fuori della regione.

Il pubblico degli eventi di grande richiamo, come la Notte Europea dei Ricercatori e Trieste Next - Festival della Ricerca Scientifica non è misurabile, ma può essere stimato nell'ordine delle **migliaia di persone**.

Sostenibilità economica

L'utilizzo oculato delle risorse, insieme alla capacità di resistere ai cambiamenti e di affrontare fasi di incertezza, ha garantito negli anni la sostenibilità economica della cooperativa.

Negli anni più recenti è stata dedicata una particolare attenzione alla diversificazione delle entrate: le attività caratteristiche — in particolare la **vendita dei biglietti** e la **fornitura di servizi culturali** — rappresentano oggi il perno principale su cui si regge l'equilibrio economico dell'organizzazione. Questo dato evidenzia la solidità del modello operativo e la capacità della cooperativa di creare valore. I **contributi pubblici**, continuano a costituire una voce importante, pur caratterizzati da elementi di incertezza, mentre le **donazioni** e i **contributi** di soggetti privati si affiancano come elemento crescente di sostegno.

L'**equilibrio** tra diverse fonti di finanziamento garantisce la continuità delle attività e lo sviluppo della cooperativa nel lungo periodo.

Il **valore della produzione** per l'anno 2025 ammonta a **1.126.045,00 euro**. La sua composizione evidenzia una prevalenza di ricavi da biglietti e servizi a terzi (69%), mentre i contributi pubblici incidono per il 26%.

Il **costo del personale** rappresenta la principale voce di spesa (64%), in coerenza con la natura della cooperativa di produzione e lavoro, che pone al centro le risorse umane come elemento fondamentale per la creazione di valore.

Il 2025 si conferma complessivamente come un anno positivo, in cui la cooperativa ha consolidato la propria stabilità economica e rafforzato le basi di un modello gestionale orientato alla sostenibilità •





www.immaginarioscientifico.it